COMUNE DI CALTABELLOTTA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del Registro – Seduta del giorno 21/02/2019

Oggetto: Approvazione Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventuno** del mese di **febbraio**, alle ore **19,00** e seguenti, nel Comune di Caltabellotta e presso i locali della Biblioteca Comunale, in seguito a convocazione della Presidente, disposta con regolare invito, diramato ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo del Presidente della Regione Sicilia 29 ottobre 1955, n. 6, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, successivamente modificato dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei Signori:

N°	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	**Grisafi**	Daniela	X	
2	**Sala**	Gaspare	X	
3	**Castrogiovanni**	Enrica	X	
4	**D'Alberto**	Roberto	X	
5	**Augello**	Anna		X
6	**Vetrano**	Ignazio Paolo	X	
7	**Cusumano**	Caterina	X	
8	**Pumilia**	Patrizia	X	
9	**Marciante**	Giuseppe	X	
10	**Geremia**	Giuseppe		X
11	**Sala**	Federico	X	
12	**Caruso**	Beatrice	X	
13	**Tornetta**	Rosalinda	X	
14	**Abbruzzo**	Mario	X	
15	**Castrogiovanni**	Maria	X	
		Totale	13	2

La seduta è pubblica.
Assume la presidenza la Dr.ssa Daniela Grisafi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale.
Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario comunale Dott. Pasquale Li Voti.
Partecipa, altresì, alla seduta il Sindaco del Comune Dr. Paolo Luciano Segreto.

Comune di Caltabellotta – Deliberazione di C.C. n. 15 del 21/02/2019

La Presidente, constatata la presenza di n. 13 Consiglieri su 15 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, per poter deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

La Presidente passa ad esaminare il punto all'O.d.g. n. 15, e concede la parola al Segretario Comunale, Dr. Li Voti.

Il Segretario illustra la proposta e richiama il quadro normativo di riferimento.

Il Consigliere Abbruzzo, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che l'adozione del regolamento è dovuta all'evoluzione del quadro normativo che si complica, si tratta di uno strumento importante al fine di permettere la partecipazione dei cittadini, redatto in maniera semplice.

La Presidente chiede se qualcuno vuole intervenire; poiché nessun altro chiede di parlare, la Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata".

Con votazione palese per alzata e seduta, con n. 13 (tredici) voti favorevoli (Grisafi, Sala Gaspare, Castrogiovanni Enrica, D'Alberto, Pumilia, Marciante, Cusumano, Vetrano, Caruso, Tornetta, Abbruzzo, Castrogiovanni Maria, Sala Federico) viene approvata la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dalla Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

1. Di approvare il regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di demandare ai Responsabili del Settore Affari Generali e del Settore Finanziario l'adozione degli atti successivi e conseguenti al presente provvedimento.

3. Di dare atto che dall'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità di ogni altra norma regolamentare, in particolare le disposizioni del precedente Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 37 del 29/07/2017, non compatibile con le disposizioni del presente regolamento**.**

COMUNE DI CALTABELLOTTA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE AFFARI GENERALI

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata.

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Sindaco / L'Assessore

F.to Dr. P.L. Segreto

Data .....

PARERI EX ART. 12 L.R. 30/2000

Parere favorevole per la regolarità tecnica:

Il Responsabile del Procedimento
F.to P. Benfari

Il Responsabile di Settore
F.to M. Colletti

Parere favorevole per la regolarità contabile:

Il Responsabile del Procedimento

.....

Il Responsabile del Settore Finanziario

.....

ATTESTATO EX ART. 55 COMMA 5° L. 8/6/90 N. 142 RECEPITA CON L.R. 48/91 E EX ART. 13 L. R. 44/91

Si attesta che l'impegno di spesa di cui alla presente delibera ha la sua copertura finanziaria:

Il Responsabile del Procedimento

.....

Il Responsabile del Settore Finanziario

.....

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE APPROVATA INTEGRALMENTE DAL C.C.

SEDUTA DEL 21-02-2019 **DELIBERA N. 15**

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata.

Visto il comma 1 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 e s.m.i. il quale prevede l'obbligo per i Comuni di destinare il 2% dei trasferimenti Regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

Richiamate:
- la circolare n. 5 del 9 marzo 2017 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con la quale si impartiscono disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i., concernente l'obbligo dei Comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata;
- la circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con la quale si impartiscono disposizioni per l'applicazione dell'art. 6 della l.r. n. 5/2014 e s.m.i., a seguito delle modifiche apportate dall'art. 14, comma 6, della L.r. n. 8/2018;

Rilevato che in virtù del combinato disposto dell'art. 5 e della lett. e) del comma 2 dell'art. 32 della Legge 142/1990, come recepiti dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i. il Consiglio Comunale deve provvedere ad adottare appositi provvedimenti per il funzionamento della partecipazione;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione di un nuovo strumento regolamentare, in sostituzione del precedente adottato con Deliberazione di C.c. n. 37 del 29/07/2017, aggiornato alle nuove disposizioni normative ed alle direttive impartite dall'assessorato regionale in ordine alle modalità per il coinvolgimento della cittadinanza nell'intero processo decisionale relativo alla scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche per interventi sul territorio;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 16 del 14/02/2019 con la quale è stato approvato lo schema di Regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata**;**

Visto l'allegato schema di regolamento;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

PROPONE

1. **Di approvare** il regolamento comunale per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. **Di demandare** ai Responsabili del Settore Affari Generali e del Settore Finanziario l'adozione degli atti successivi e conseguenti al presente provvedimento.

3. **Di dare atto che** dall'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità di ogni altra norma regolamentare, in particolare le disposizioni del precedente Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 37 del 29/07/2017, non compatibile con le disposizioni del presente regolamento**.**

COMUNE DI CALTABELLOTTA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

****

Regolamento comunale

per il funzionamento di forme di Democrazia Partecipata

Approvato con deliberazione di C.C. n. ____ del _____

Art. 1

Principi e finalità

Il Bilancio Partecipativo è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota del bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio.

Rappresenta un'occasione di confronto reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione dando la possibilità ai cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni e comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio partecipativo del Comune di Caltabellotta.

Nel processo di partecipazione è coinvolto ogni cittadino, purché residente nel territorio comunale di Caltabellotta, in forma singola o associata.

Le proposte progettuali oggetto di valutazione ritenute di interesse comune saranno individuate annualmente tra i seguenti settori e comunque con riferimento ad atti o servizi di competenza comunale:

- Ambiente;
- Infanzia e minori;
- Istruzione e diritto allo studio;
- Viabilità;
- Cultura, Turismo, Manifestazioni di folclore e/o tradizionali, Sport;
- Giovani e tempo libero;
- Politiche agricole;
- Servizi sociali;
- Manutenzione;
- Protezione Civile;
- Difesa del suolo;
- Sostegno all’occupazione.

Art. 2

Fasi del Bilancio Partecipativo

Il Bilancio Partecipativo si struttura nelle seguenti fasi: l'informazione-raccolta dei progetti, la valutazione degli stessi, la modalità di selezione, l’esito della scelta effettuata, la liquidazione delle somme da attribuire ai progetti. La procedura disciplinata dal presente regolamento sarà curata dal Settore Affari Generali.

Art. 3

L'informazione

L'informazione preventiva, è garantita a tutti attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipativo e si ispira ai criteri di semplicità,

intelligibilità, chiarezza. L'informazione sarà avviata annualmente e prima della redazione del progetto di bilancio, con la pubblicazione di un apposito avviso pubblico e con l'inserimento dello stesso nel sito internet istituzionale del Comune, ed è caratterizzata dalla c.d. fase di “raccolta dei progetti” che pertanto presuppone la conoscenza da parte di tutti i cittadini dell’attivazione del processo partecipativo.
L’avviso dovrà contenere, quantomeno, il budget della quota riservata al Comune per la democrazia partecipata, le modalità di presentazione delle proposte progettuali ed il relativo termine di presentazione.
Qualora al momento di pubblicazione dell’avviso non siano ancora disponibili i dati relativi all'assegnazione regionale di parte corrente per l’annualità interessata, nell’avviso sarà indicata in via presuntiva la somma pari almeno al 2% dell’assegnazione regionale di parte corrente relativa all’ultima annualità disponibile.

Art. 4

La consultazione e la raccolta di proposte progettuali

Entro il termine stabilito nell'avviso pubblico, ogni cittadino, purché residente nel territorio comunale di Caltabellotta, in forma singola o associata potrà far pervenire il proprio contributo tramite proposta progettuale, predisposta in base a quanto indicato nel predetto avviso pubblico.
La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire tramite le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune;
- a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo pec del Comune.

Le proposte progettuali devono riguardare esclusivamente le aree tematiche indicate nel precedente art. 1.

Art. 5

Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno verificate dai Settori competenti per materia secondo il funzionigramma dell’Ente, ed eventualmente congiuntamente dai Responsabili di Settore in caso di competenza intersettoriale. L’esame delle proposte pervenute ai fini della relativa ammissibilità e fattibilità sarà condotto secondo i seguenti criteri:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Perseguimento dell’interesse generale;
- Compatibilità con i settori di intervento di cui al precedente art. 1 e con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

Art. 6

Selezione delle proposte

Le proposte progettuali presentate e ritenute ammissibili e fattibili ai sensi del precedente art. 5 saranno sottoposte al gradimento della cittadinanza con la pubblicazione di apposito avviso pubblico. I cittadini residenti nel Comune di Caltabellotta potranno esprimere la propria preferenza mediante apposita scheda di partecipazione/votazione indicando una sola opzione tra le proposte progettuali presentate e ritenute ammissibili e fattibili, secondo modalità e termini indicati nell’avviso.

Art. 7

Documento della partecipazione, esito delle scelte e liquidazione delle somme attribuite ai progetti

Le proposte progettuali saranno selezionate e ordinate sulla base del maggior gradimento espresso dalla cittadinanza (maggior numero di preferenze ricevute) ed in considerazione del budget disponibile. Saranno selezionate ed individuate le proposte progettuali che avranno attenuto il maggior numero di preferenze in ordine decrescente fino ad esaurimento del budget disponibile. Qualora le risorse disponibili non consentono l'integrale copertura della proposta progettuale a seguito dell'assegnazione alle proposte progettuali che precedono nell'ordine di graduatoria, l'ultima proposta progettuale finanziabile, ove possibile, potrà essere rimodulata in considerazione delle residue risorse disponibile. Ove la predetta ultima proposta progettuale finanziabile non sia rimodulabile si provvederà a scorrere la graduatoria sino all'individuazione di una proposta progettuale rimodulabile. L'esito della scelta da parte della cittadinanza, espressa tramite il voto/preferenza sarà rappresentato in un documento denominato "Documento sulla partecipazione"**.** Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di selezione delle proposte, sarà adottato annualmente dalla Giunta Comunale e comunicato a tutti gli interessati. Le proposte che avranno ottenuto la preferenza della cittadinanza, costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale e, successivamente, saranno liquidate le somme ad esse relative a seguito dello svolgimento delle attività individuate nella proposta progettuale con relativa presentazione della rendicontazione delle somme dovute, prevedendo la possibilità di provvedere alla liquidazione parziale di acconti per le prestazioni eseguite seppur parzialmente e rendicontate. Quanto sopra riportato dovrà essere adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Art. 8

Revisione del regolamento

Le procedure descritte hanno natura sperimentale e come tale sono suscettibili di successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9

Norma transitoria

Per l'anno corrente l'avvio del procedure di cui al presente regolamento potrà essere posticipato rispetto al termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione e delle eventuali proposte progettuali selezionate si terrà conto in sede di variazione di bilancio.

Art. 10

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni normative in materia.

2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità di ogni altra norma regolamentare, in particolare le disposizioni del precedente Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 37 del 29/07/2017, non compatibile con le disposizioni del presente regolamento.

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO	LA PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Rag. Gaspare Sala	**F.to: Dott.ssa Daniela Grisafi**	**F.to: Dr. Pasquale Li Voti**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, in applicazione della L. R. n. 44/1991, su conforme attestazione del Responsabile del Servizio di Segreteria

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stato pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ sul sito web istituzionale, sezione albo pretorio on line (www.comune.caltabellotta.ag.it), accessibile al pubblico (articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Caltabellotta, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO — IL SEGRETARIO COMUNALE

_____ _____

Il sottoscritto Segretario Comunale del Comune;
Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003, la L.R. n. 44/1991 e l'articolo 32, comma 1, della Legge 18/6/2009, n. 69,

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____,
  decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.

Caltabellotta, li

Il Segretario Comunale
_____